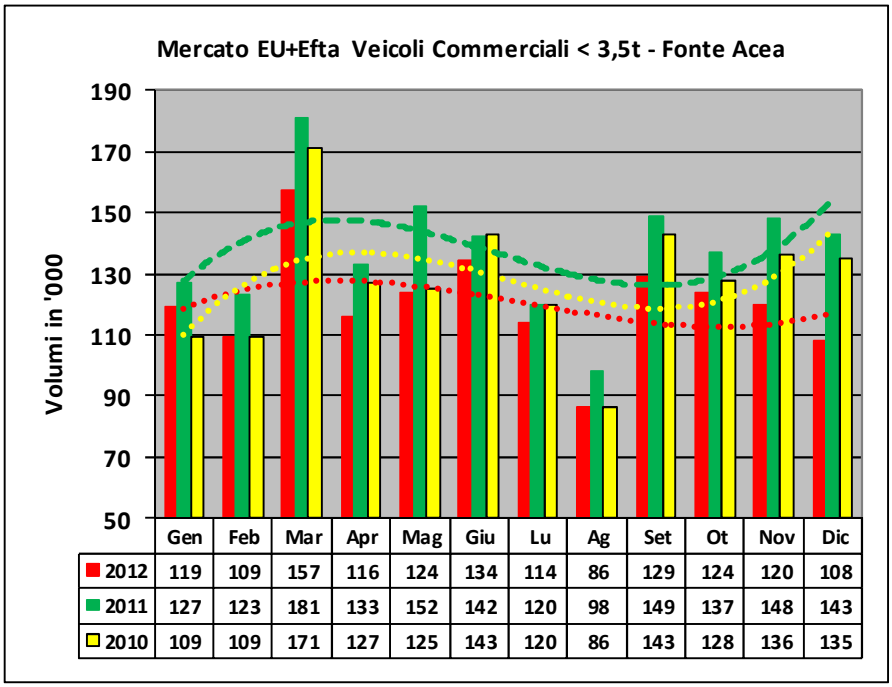
CENTRO STUDI SUBALPINO

Comunicato Stampa

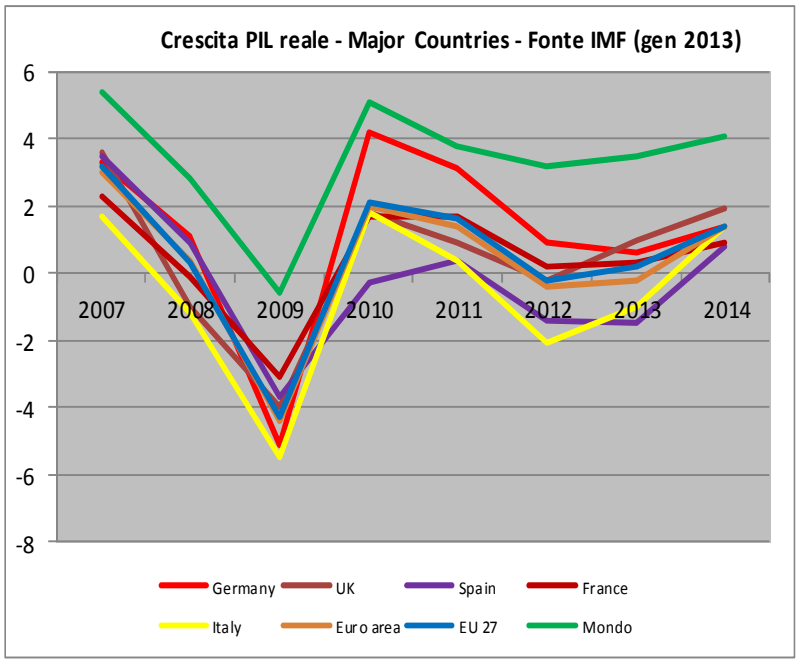
Torino, 29 gennaio, 2013

Si aggrava ulteriormente la pesante caduta del mercato Europeo dei Veicoli Commerciali (<3,5 t): a dicembre -24,5%, il calo più drammatico dall'ottobre 2009, secondo i dati pubblicati oggi da Acea per l'UE+Efta. Perdite sempre più gravi e diffuse in quasi tutta Europa: Spagna (-32,7%), Germania (-24,3%) e Francia (-21,7%) guidano in dicembre questa classifica negativa. Aggrava le perdite anche la Gran Bretagna (-14,2%). Rimangono elevate le perdite del mercato italiano (-19,6%) e si fanno sempre più ampie quelle dell'UE 10 (-26,7).



	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lu	Ag	Set	Ot	Nov	Dic
2012	119	109	157	116	124	134	114	86	129	124	120	108
2011	127	123	181	133	152	142	120	98	149	137	148	143
2010	109	109	171	127	125	143	120	86	143	128	136	135

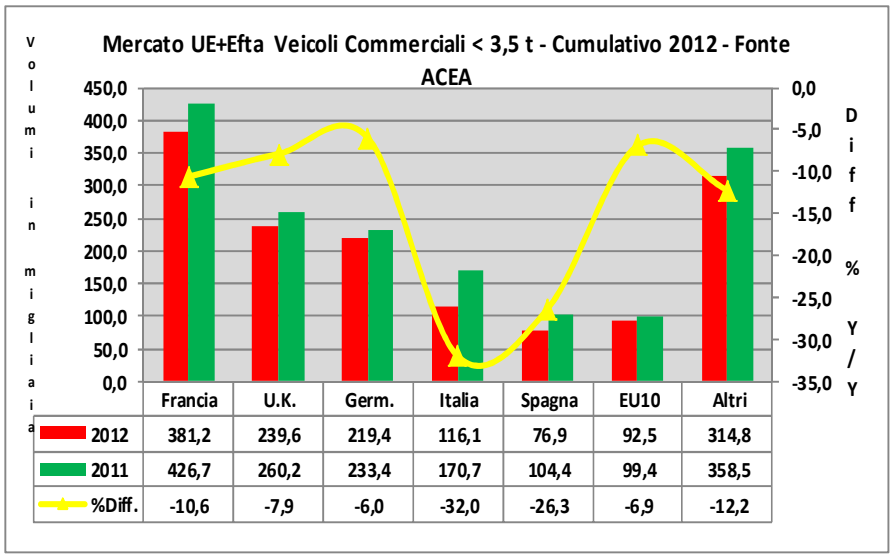
Ma la crisi economica rende sempre più grave anche il crollo del mercato degli autocarri (>3,5t): -22,3% nel mese, soprattutto per la pesante discesa delle immatricolazioni in Germania (-28,2%) e Gran Bretagna (-22,3%). Il più negativo questo mese è comunque il mercato spagnolo (-40,5%), mentre rimangono elevate le perdite di quello italiano (-22,8%). Gravissime nel mese anche le perdite della EU10 (-29,7%)e della maggior parte dei mercati del nord Europa.



I dati di dicembre, confermano che le difficoltà in cui si dibatte il settore dei veicoli Commerciali e Industriali si fanno sempre più pesanti, condizionato com'è dalla progressiva caduta di reddito, investimenti e consumi in tutta Europa, e non solo nell'area dell'euro. La tabella a fianco, tratta dall'ultimo World Economic Outlook, pubblicato qualche giorno fa dallo IMF, mostra come nel 2012 gli incrementi del reddito siano caduti in tutta Europa e non solo nell'area dell'Euro. Tra i maggiori paesi la peggiore rimane

l'Italia (con l'unica eccezione della Spagna nel 2010 e quest'anno), ma anche la migliore della classe, la Germania, ha visto contrarsi sensibilmente il suo sviluppo economico. Dopo una piccola inversione del trend, prevista nella seconda metà del 2013, la ripresa sembra quindi spostarsi sul 2014.

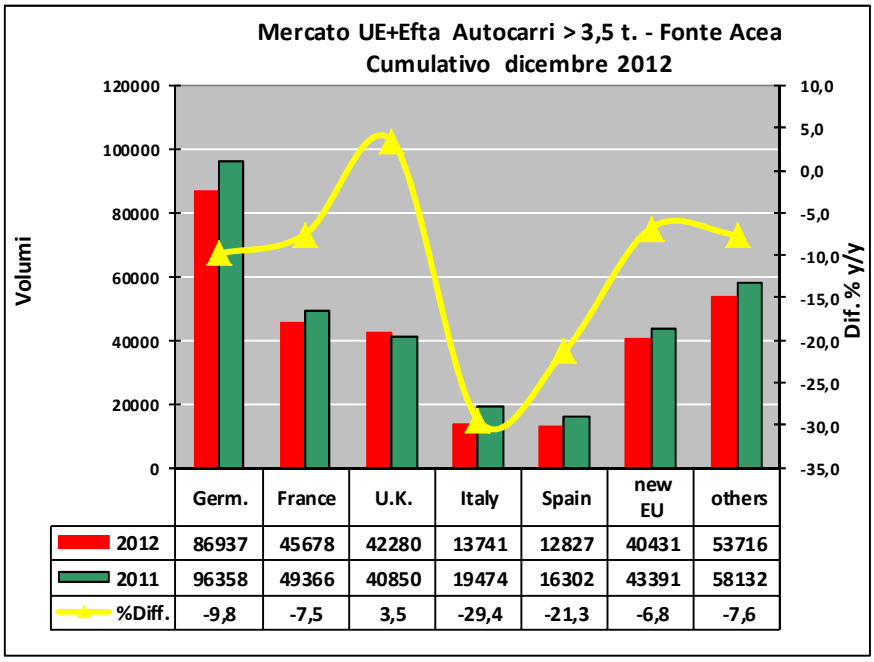
Anche la probabile risalita del mercato quindi si allontana ancora ed è ora prevista non prima della seconda parte del prossimo anno, quando è anticipata l'uscita dalla recessione dell'area dell'Euro, con un leggero recupero del Pil e dei consumi.



	Francia	U.K.	Germ.	Italia	Spagna	EU10	Altri
2012	381,2	239,6	219,4	116,1	76,9	92,5	314,8
2011	426,7	260,2	233,4	170,7	104,4	99,4	358,5
%Diff.	-10,6	-7,9	-6,0	-32,0	-26,3	-6,9	-12,2

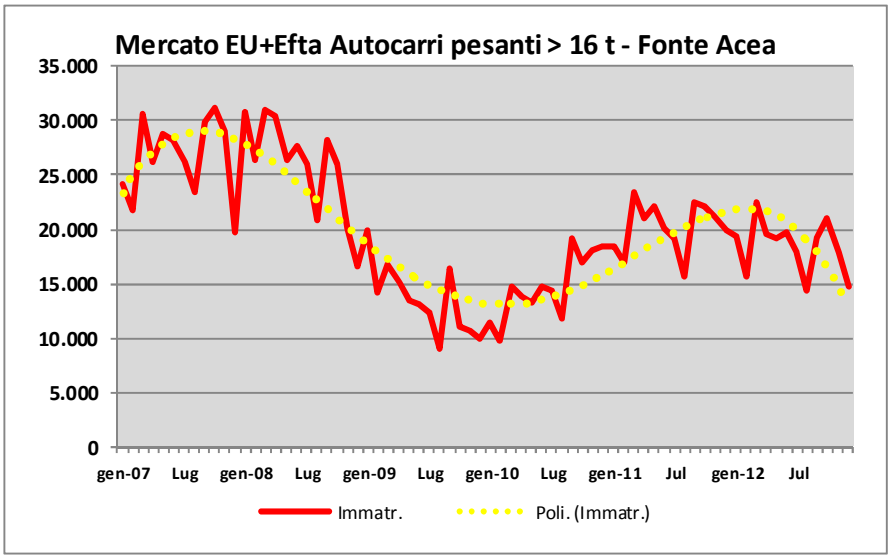
Nel cumulato dell'anno il mercato dei commerciali ha registrato una perdita dell'12,9%, soprattutto per le perdite in Italia (-32,%) e in Spagna (-26,3%). Flessioni sempre più marcate e che si vanno progressivamente aggravando in Francia. (-10,6%) e U.K. (-7,9%). Si mantiene più contenuta, ma pure in peggioramento, la discesa del mercato tedesco (- 6,0%) e dell'area dell'UE a 10 (-6,9%). Si aggrava anche la flessione della maggior parte dei mercati del Nord Europa.

In flessione da aprile, il mercato degli autocarri (> 3,5 t) aggrava drammaticamente le perdite in dicembre, aumentando sensibilmente la caduta rispetto a novembre: -22,3% sullo stesso mese dello scorso anno.



	Germ.	France	U.K.	Italy	Spain	new EU	others
2012	86937	45678	42280	13741	12827	40431	53716
2011	96358	49366	40850	19474	16302	43391	58132
%Diff.	-9,8	-7,5	3,5	-29,4	-21,3	-6,8	-7,6

Cumulativamente nell'anno il mercato degli autocarri perde l'8,7%, dato che rimane positivo il volume della Gran Bretagna (+3,5%), nonostante si aggravi sensibilmente, mese dopo mese, anche la discesa del mercato inglese. Leggermente inferiori alla media le perdite del mercato francese (-7,5%). Peggiorano ancora invece quelle del mercato tedesco (-9,8%). Sempre pesantissime le perdite in Italia (-29,4%) e Spagna (-21,3%); migliori anche se negativi i risultati dei paesi dell'UE a 10, che nel cumulativo perdono il 6,8%, e di alcuni mercati del Nord Europa:



Non fa ovviamente eccezione il mercato dei pesanti (> 16t) che perde nel mese il 21,2%, soprattutto per il nuovo tonfo del mercato tedesco (-27,1%) ma anche della caduta di quello francese (-16,4%). Prosegue la decisa discesa del mercato inglese (-21,2%). Sempre gravissime le perdite del mercato dei pesanti in Italia (-28,5%) e in Spagna (-20,4%). Crollano nel mese anche la maggior parte dei mercati dei nuovi membri della UE (- 31,7%). In calo anche la maggior parte dei paesi del Nord Europa. In leggero progresso invece i mercati dell'area Efta (+2,1%).
Cumulativamente nei dodici mesi la perdita sale al -9,0%, benché rimangano ancora sostanzialmente positivi i dati del mercato inglese (-0,4%), grazie alle buone vendite del primo semestre, ma soprattutto perché si aggravano le perdite del mercato francese (-8,5%) e di quello tedesco (-9,6%). In Italia il calo è stato del 28,5% e del 20,4% in Spagna. Più contenute nel cumulativo dell'anno le perdite dei mercati della UE10 (-6,7%). In progresso solo l'area Efta che nel cumulativo cresce del 6,0%.

Emilio di Camillo - Centro Studi Subalpino - Gennaio 2013